



Decreto Dirigenziale n. 189 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD UN IMPIANTO ADIBITO A STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA COMUNALE CUPA DI PATTANO NEL COMUNE DI FISCIANO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. METALSEDI SRL - CUP 6719

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 366712 del 23.05.2013 e contrassegnata con CUP 6719, la Soc. Metalsedi srl, con sede in Fisciano (SA) alla via Cupa Pattano n. 7, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "variante ad un impianto adibito a stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" da realizzarsi in Via Comunale Cupa di Pattano nel Comune di Fisciano (SA);
- b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 392582 del 3.06.2013, la società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 492955 del 8.07.2013;
- c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Grieco, dott.ssa D'Ercole, ing. Rampone, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 9.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, individuando ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le seguenti prescrizioni:
 - a.1 consentire, in considerazione della circostanza per cui l'area e l'impianto rientrano nel Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati con Codice 5052S500 con denominazione "Metalsedi srl", in accordo con il soggetto competente, il completamento delle procedure di bonifica previste dal DLgs 152/2006 e s.m.i.;
 - a.2 acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare verificando con gli Uffici competenti al rilascio la necessità di assoggettamento ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti si rileva che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). In tal senso si segnala l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il *"trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti"*, in considerazione che l'impianto proposto dalla Società Metalsedi prevede il trattamento di rifiuti prevalentemente metallici attraverso operazione di recupero R4 *Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici* mediante anche strizzatura e triturazione degli stessi con capacità superiore a 75 t/g.
 - a.3 definire un opportuno piano di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali.
 - a.4 realizzare e mantenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.
 - a.5 Si raccomanda altresì:
 - a.6 di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna dei rifiuti mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
 - a.7 di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;

- a.8 di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
 - a.9 di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.
- b. che la Soc. Metalsedi srl, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 25.06.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott.ssa Grieco, dott.ssa D'Ercole, ing. Rampone

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "variante ad un impianto adibito a stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" da realizzarsi in Via Comunale Cupa di Pattano nel Comune di Fisciano (SA), proposto dalla Soc. Metalsedi srl, con sede in Fisciano (SA) alla via Cupa Pattano n. 7, individuando ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 consentire, in considerazione della circostanza per cui l'area e l'impianto rientrano nel Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati con Codice 5052S500 con denominazione "Metalsedi srl", in accordo con il soggetto competente, il completamento delle procedure di bonifica previste dal DLgs 152/2006 e s.m.i.;
 - 1.2 acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare verificando con gli Uffici competenti al rilascio la necessità di assoggettamento ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti si rileva che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). In tal senso si segnala l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate

nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il *"trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti"*, in considerazione che l'impianto proposto dalla Società Metalsedi prevede il trattamento di rifiuti prevalentemente metallici attraverso operazione di recupero R4 *Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici* mediante anche strizzatura e triturazione degli stessi con capacità superiore a 75 t/g.

- 1.3 definire un opportuno piano di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali.
 - 1.4 realizzare e mantenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.
 - 1.5 Si raccomanda altresì:
 - 1.6 di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna dei rifiuti mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
 - 1.7 di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
 - 1.8 di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
 - 1.9 di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI trasmettere il presente atto:
- 3.1 al proponente;
 - 3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce